

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI



Parrocchia San Lorenzo Maiorano Cattedrale Manfredonia

A CURA DELLA REDAZIONE ACR

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

A SPASSO TRA I SANTI

Sono una giornalista alle prime armi e mi chiamo Giulia e vorrei raccontarvi cosa ho visto di bello nella mia cattedrale. Entrando dalla porta centrale e guardando alla mia destra, nella seconda nicchia, il mio sguardo è stato rapito da una statua di colore scuro. Parte la mia indagine per capire chi rappresentasse. Egli è San Filippo Neri nato il 21 luglio del 1515 a Firenze e morto a Roma il 26 Maggio del 1595. La statua presenta il santo con un berretto nero

e una veste ecclesiastica nera. San Filippo Neri ha come l'appellativo "Il Santo dimenticato" perché con l'arcivescovo sipontino Valentino Vailati (1970-1990) si è interrotta la tradizione di farlo uscire in processione. Questa tradizione infatti durò fino al vescovo Andrea Cesarano (1931-1969). Povero San Filippo! Nonostante la sua indole gioiosa, tanto da essere chiamato "il giullare di Dio", rimane solitario nella

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

sua vetrina con le braccia allargate quasi a dire: “Sia fatta la volontà del popolo!” Ma vi è di più! Egli a differenza dei suoi colleghi cioè San Lorenzo Maiorano e Santa Maria S. di Siponto, sarebbe l'unico abilitato al titolo di santo patrono di Manfredonia da una bella richiesta del cardinale Vincenzo Maria Orsini, grande devoto del santo. Orsini diffuse ovunque andò la devozione verso questo santo. Mentre continuo a guardare la statua che è a grandezza naturale ed è costruita in cartapesta da maestri cartapestai leccesi, penso al grande cuore aperto che

lui ha avuto verso i poveri in particolare verso i bambini. Nonostante la sua ricchezza di famiglia ha rinunciato a tutto e Dio lo ha premiato tenendolo accanto a sé.

GIULIA – V ELEMENTARE



IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

8 DICEMBRE FESTA DELLA NOSTRA MAMMA IMMACOLATA

Nel giorno della tua festa mamma vogliamo raccontare ai nostri lettori la storia della tua bellissima statua presente nella nostra cattedrale.

Originariamente la tua statua era collocata nella Basilica di Siponto e risale al V-VI sec. Chi ti guarda viene colpito dalla tua imponenza, hai infatti una grandezza naturale; tu sei seduta su un trono e con la mano sinistra sorreggi il tuo bambino seduto sulle

tue gambe mentre con la mano destra sfiori la sua gamba destra come per indicarlo a noi come unica via da seguire. Ci sono varie leggende sulla tua statua. La prima narra che nel 1620 la statua mentre stava su una barca dei turchi che l'avevano rubata, iniziò a vomitare e allora i turchi impressionati la gettarono in mare e poi fu ritrovata sul litorale di Siponto. Di questa leggenda ci sarebbe un segno sul mento della tua statua. Una macchia bianca che un colpo di pennello in tempi non molto vicini aveva fatto sparire ma che dopo riapparve

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

miracolosamente. Secondo un'altra leggenda la tua statua è chiamata "madonna dagli occhi sbarrati" poiché saresti stata testimone di uno stupro consumatosi davanti ai tuoi occhi, come racconta Alfredo Petrucci, fatto da un parente del vescovo ai danni di una povera ragazza. Il tuo viso è a tratti dolce e a tratti addolorato, testimone delle violenze che si consumano continuamente davanti a te. Ci capita che quando ci andiamo a confessare ti vediamo lì davanti a noi proprio sopra il battistero e sembri dirci che sei felice che i nostri peccati siano

stati perdonati. Sei bella Maria! Auguri a tutti!

ANNACHIARA E CHIARA- I MEDIA



GAIA V ELEMENTARE

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

INTERVISTA A SAN FRANCESCO DA PAOLA

R. Come ti chiami?

F. Francesco. I miei genitori mi chiamarono così per onorare un voto fatto da mia madre.

R. Quando sei nato?

F. Il 27 Marzo 1416 a Paola (Cosenza).

R. Come eri da bambino?

F. Ero un ragazzo tranquillo e i miei genitori a 12 anni mi mandarono per un anno nel convento dei frati

minori a San Marco Argentano.

R. Perché?

F. Sempre per onorare il voto di mia madre ma anche a me piaceva molto vivere lì e vestire l'abito francescano.

R. Al ritorno cosa hai fatto?

F. Ho deciso di vivere da eremita. Avevo 13 anni e sono andato a vivere in un campo di nostra proprietà.

R. Ci vivevi da solo?

F. All'inizio sì, poi molti giovani mi seguirono e anche mio padre.

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

R. Come passavi le tue giornate?

F. Pregando e mettendomi a disposizione dei poveri e dei malati.

R. Sei riuscito a guarirne qualcuno?

F. Sì. Il Signore ha voluto concedermi il dono di guarire i malati: lebbrosi, paralitici e indemoniati.

R. Ci racconti qualche episodio particolare della tua vita?

F. Un giorno, siccome io denunciavo sempre i potenti che si approfittavano dei più deboli, il re di Napoli

mandò dei soldati ad arrestarmi. Ma il Signore mi rese invisibile ai loro occhi nonostante io fossi in chiesa a pregare.

R. Wow!!!Hai davvero i super poteri!

F. Sì, sono super poteri che dà lo Spirito Santo.

R. Ma eri conosciuto solo in Calabria?

F. No, l'eco dei miei prodigi ben presto arrivò in Sicilia, a Roma e persino in Francia.

R. Come ti spostavi in questi posti, sempre a piedi?

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

F. Si ci impiegavo tanto tempo. Un giorno ricordo che un traghettatore in Sicilia non mi voleva far salire sulla barca perché vivendo in povertà non avevo denaro. Allora stesi il mio mantello sull'acqua con il bastone, e io e un mio confratello raggiungemmo miracolosamente Messina.

R. Hai un'aura potentissima, sei proprio un tipo fico!!!!

F. Tutti possono fare quello che ho fatto io. Basta lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

R. Quando hai raggiunto gli altri supereroi?

F. La notte del Venerdì Santo, il 2 gennaio 1507. Il Giovedì Santo mi sono fatto distendere sulla croce dove ho atteso di salire al cielo.

R. Quando sei stato santificato?

F. Sono stato santificato il 1° Maggio 1519 e nel 1943 papa Pio XII mi ha proclamato "patrono della gente di mare della nazione italiana".

R. Che bello! Grazie San Francesco, ora quando ti guarderemo nella nostra parrocchia ci ricorderemo di tutti i tuoi prodigi! Ciao!

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

F. Ciao ragazzi! Mi
raccomando, Carità!

RAGAZZI II MEDIA

INTERVISTA A SAN GIUSEPPE



R. Innanzi tutto partiamo
dalle cose facili, che lavoro
facevi e dove abitavi?

G. Facevo il falegname e
abitavo a Nazaret. Come
sapete ero fidanzato con
Maria, infatti, all'età di 30
anni sono stato convocato
per prendere moglie
quando Maria, invece,
giovannissima mi fu data in
sposa anche se continuò a
vivere nella casa di
famiglia.

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

R. Fu complicato quando Maria ti disse di aspettare un bimbo?

G. Certamente. Proprio per questo, non sapendo cosa fare, volevo far fuggire Maria per non farla lapidare, visto che il bambino non era il mio.

R. Come ha scoperto Maria di essere incinta?

G. La nascita di Gesù venne annunciata dall'angelo Gabriele a Maria dicendole "tu aspetti un bambino e lo chiamerai Gesù".



R. Quando hai scoperto che Maria stava aspettando un bambino?

G. Ho scoperto che Maria stava aspettando un bambino quando Maria tornò da sua cugina e aveva un pancione di tre mesi.

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

R. In tutto questo periodo Dio intervenne per farvi sapere della verità?

G. Sì. Io scoprii che Maria era incinta di Gesù e iniziai a crederle davvero perché l'Angelo Gabriele mi aveva avvisato in sogno dicendomi di non lasciare Maria e di crescere il bambino insieme.

R. Come vi siete sentiti?

G. Io, che ero solo un falegname, insieme a Maria eravamo disperati e non sapevamo come fare. Ero agitatissimo perché eravamo poveri.

R. Prima del parto avete intrapreso un lungo viaggio?

G. Proprio così. Su ordine di Cesare che ordinava il censimento io e Maria partimmo per Betlemme, dove dunque diede alla luce nostro figlio in una grotta.

R. Giunsero in tanti per vedere Gesù, il figlio di Dio?

G. I primi a visitarlo furono i pastori, mentre i Magi arrivarono dopo, seguendo la cometa.

R. Chi sono i re Magi?

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

G. I tre Magi erano degli studiosi e astronomi che offrirono i doni al nostro neonato. Prima di venire da noi andarono da Erode e annunciarono la nascita del bambino che era “il re dell’universo”. Erode irato dalla presenza di un altro re disse ai re Magi:” Portatemi il bambino, lo voglio lodare anche io”. In realtà Erode non voleva lodare il bambino ma lo voleva uccidere allora i re Magi furono avvisati da un Angelo perciò non andarono più da Erode.

R. Cosa successe dopo che Erode si accorse che i re

Magi non erano più tornati?

G. Erode non sapendo chi fosse Gesù fece uccidere tutti i bambini di Nazaret causando la famosa strage degli innocenti.

R. E voi come vi siete comportati?

G. Per fortuna un Angelo mi apparve in sogno e mi disse di fuggire in Egitto perché Erode cercava il bambino e voleva, appunto, ucciderlo.

R. Come avvenne la fuga?

G. La fuga avvenne di notte e fu precipitosa.

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

Grazie ai risparmi messi da parte siamo andati in Egitto dove c'erano molti ebrei, però dopo alcuni anni un Angelo ci avisò di ritornare a Nazareth perché Erode era morto.

R. Dunque era passato tanto tempo dal ritorno?

G. Eh sì. Gesù aveva 11 anni e giorno dopo giorno accrebbe la sua grazia davanti agli uomini tanto che una volta io e Maria lo trovammo al tempio seduto vicino ai maestri. Purtroppo posso dire che io morii poco prima che mio figlio iniziasse la vera e propria predicazione.

R. Grazie mille San Giuseppe per tutti questi dettagli! Abbiamo imparato tante cose e termini nuovi. Alla prossima intervista! Non perdiamoci di vista

 **RAGAZZI DI V
ELEMENTARE**

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

LO SAPEVI CHE?

Entrando dalla porta principale della cattedrale, nella prima nicchia lungo la parete sinistra c'è la statua di San Pietro. Ha un vestito di colore giallo oca e una chiave nella mano destra simbolo della sua missione apostolica e del potere datogli da Gesù: le chiavi del regno dei cieli. A san Pietro si attribuisce anche la cattedra cioè il trono sul quale a Roma siede il papa. Le cattedrali prendono il nome dalla cattedra perché ospitano la sede del vescovo. Ho scoperto che san Pietro sarebbe passato per Siponto durante un suo viaggio e avrebbe

celebrato la prima messa di Siponto su un altare rinvenuto poi dagli scavi della basilica paleocristiana e che inoltre san Pietro avrebbe consacrato Giustino il nostro primo vescovo.

RAGAZZI II MEDIA



IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

Festa dell'adesione 8 dicembre
2020

Scelgo l'ACR perché mi sento a mio
agio, posso parlare di tanti argomenti,
le educatrici mi vogliono bene e gli
animatori mi fanno tanto divertire
con la loro allegria

Scelgo l'ACR perché
ritrovo i miei amici e
inoltre mi sento
accettata, libera e
felice.

L'ACR è bella, imparo
sempre cose nuove e
mi diverto tantissimo

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

Il Natale raccontato dai ragazzi di V elementare



DANIELE



MARIAPIA



GRETA



NICOL

GIANLUIGI



IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR



ARIANNA



MARIACHIARA



GAIA



ARIANNA

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

ANGOLO DEGLI ANNUNCI

**UN NATALE IN
POCHI MA CON
TANTE SPERANZE**

**Melissa III
media**

**Gesù è presente
nei poveri nei
quali si identifica**

Ragazzi III media

**Anche se questo natale è
diverso dagli altri anni
perché non possiamo
abbracciarci, vorrei dare
alle persone che amo la
sensazione di stare lì
accanto a loro anche da
lontano. Per questo
natale mi impegnerò ad
essere altruista e più
gentile con tutti e a
perdonare chi mi ha
deluso. Buon Natale agli
educatori e ai sacerdoti.
Giulia II MEDIA**

**Il Natale per me è la festività più bella
dell'anno soprattutto in quest'anno così
triste. Sarà diverso per me perché non
verrà mia zia ma so che il salvatore del
mondo ci sarà vicino e prenderà il posto
di coloro che non ci saranno più e anche
al posto di coloro che non avranno avuto
la possibilità di tornare un po' dai loro
cari. Gesù è sempre con noi, buon Natale.**

Francesca II MEDIA

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR

G	R	O	T	T	A	I	L	G	A	P	M
I	E	N	O	I	C	N	U	N	N	A	A
O	A	E	P	P	E	S	U	I	G	S	R
I	I	M	M	E	S	S	I	A	I	T	I
A	O	A	N	M	T	A	A	N	T	O	A
I	T	N	O	U	E	L	E	I	O	R	O
R	A	U	S	A	L	L	E	L	U	I	A
O	I	E	L	U	L	S	T	O	T	A	N
L	G	L	C	O	A	A	R	E	L	I	G
G	N	E	R	O	D	E	O	V	B	U	E
A	A	E	L	A	T	A	N	O	U	B	L
T	M	O	A	T	E	M	O	C	R	E	I

ALLELUIA
AMEN

GIUSEPPE
GLORIA

ANGELI
ANNUNCIO
ASINELLO
BETLEMME

LUCE
MANGIATOIA
MARIA

BUE
BUIA
BUON
COMETA
CULLA

MESSIA
NATALE
NATO
ORO

EMANUELE
ERODE
GESU'
GIOIA

PAGLIA
PASTORI
RE
STELLA
TRONO

Chiave (1,4,2,9):

E' NATALE, _ _ _ _ _ !

Cercate tutte le parole elencate che possono trovarsi in orizzontale, in verticale o in diagonale (da sinistra a destra o viceversa, dall'alto in basso o viceversa). Alcune lettere possono essere in comune a più parole. Le lettere rimaste vi daranno la chiave indicata.

IL BLOG DELL'ACR - INFORMAZIONE E CULTURA DALLA VOCE DEI RAGAZZI ACR



**ACIERRINI
AL
SERVIZIO
DELLA
LITURGIA :
coro e
nuovi
ministranti**